

COMUNICATO STAMPA

**Nel 2007 incassi da controlli per 6,37 mld (+46%),
in 4 mesi 2008 già 800 mln (+24%)**

**Rossi, risultati molto buoni grazie a professionalità personale
e positivo contributo Gdf**

Un 2007 da record per il contrasto all'evasione. L'anno si chiude con incassi a seguito di attività di controllo pari a 6,37 miliardi di euro, in crescita del 46% rispetto ai 4,36 miliardi del 2006. Poco più della metà (3,22 mld) arrivano da versamenti diretti (+22%) e gli altri 3,15 mld da ruoli (+82%). Un buon andamento che si conferma nei primi quattro mesi del 2008 con gli incassi a quota 800 milioni, in crescita del 24% rispetto ai 645 milioni dello stesso periodo dell'anno scorso. Dati, quelli sulle somme incassate, accompagnati da una serie di indicatori dell'attività dell'Agenzia delle Entrate nel 2007 particolarmente positivi: l'evasione accertata ammonta a 14,5 miliardi di euro contro i 13,1 del 2006, il numero degli accertamenti cresce del 17,7% (+ 74.514) rispetto all'anno precedente, mentre gli accertamenti chiusi con adesione e acquiescenza crescono del 47% per una maggiore imposta pari a 927 milioni di euro contro i 648 del 2006.

“Si tratta - afferma Villiam Rossi, Direttore centrale Accertamento dell'Agenzia - di risultati molto buoni, ottenuti grazie all'impegno e alla professionalità del personale addetto e al contributo fattivo della Guardia di Finanza. Nel 2007 siamo riusciti a soddisfare la duplice esigenza di aumentare il numero dei controlli eseguiti e di migliorarne la qualità e la proficuità, con risultati positivi in termini sia di incassi diretti che di effetto deterrenza. In particolare, è stata sviluppata una efficace azione di contrasto a vari fenomeni di evasione, di elusione o di frode significativi per la loro diffusione o rilevanza economica. Sintomatico della validità dei controlli svolti è anche il consistente aumento (che continua a registrarsi nei primi mesi del 2008) dei contribuenti che scelgono di definire in via amministrativa la loro posizione rinunciando al contenzioso”.

Tornando ai dati 2007, spiccano quelli relativi ai soggetti di grandi dimensioni, cioè con volume d'affari superiore a 25,8 milioni di euro, nei confronti dei quali sono stati eseguiti oltre mille controlli (+ 75,5% rispetto al 2006), con una crescita del maggiore imponibile contestato nell'ambito delle imposte dirette, che è passato da 1 a 4,3 miliardi di euro (+314%). Impennata anche sul versante Irap, dove il maggiore imponibile passa da 776 milioni a 2,5 miliardi, segnando un incremento del 222%.

Ottime performance, poi, nel campo della compravendita e intermediazione immobiliare, in cui la maggiore imposta accertata cresce del 217% e quella definita del

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)

93%. Forte impulso, infine, per gli accertamenti tramite indagini finanziarie, il cui numero è passato da 1.875 nel 2006 a 5.135 nel 2007, con un incremento del 174%. Di questi, gli accertamenti con esito positivo sono stati 4.738 (+185%) con una crescita della maggiore imposta accertata pari al 124%.

Nel complesso il numero degli accertamenti è passato da 419.924 a 494.438 con una maggior imposta accertata pari a 14,5 miliardi di euro (erano 13,1 nel 2006). Nel 2007 sono stati effettuati 10.630 accertamenti nei confronti di contribuenti che dichiaravano un risultato negativo con un recupero di circa 3 miliardi di perdite.

Bene anche sul fronte delle verifiche a soggetti con volume d'affari fino a 25,8 milioni di euro, che sono state oltre 10mila, con un maggiore imponibile Irap in crescita del 27,2% e imposte dirette del 19,7%. In controtendenza invece il dato relativo alla maggiore imposta constatata Iva, che scende da 1,8 miliardi di euro a 541 milioni, con una flessione percentuale del 76,8%. Va precisato che il dato non tiene conto di un'operazione a seguito della quale sono stati verbalizzati oltre 31,4 miliardi di credito Iva non spettante e 157,2 miliardi di fatture inesistenti. E sempre a proposito di Iva, ammontano a circa 2,4 miliardi di euro, fra minori crediti accertati e maggiore imposta contestata, le somme recuperate mediante controlli nei confronti di soggetti con crediti Iva esposti in dichiarazione.

L'indice di definizione relativo ai controlli sostanziali imposte dirette, Iva e Irap sale del 47%. Nel dettaglio, gli accertamenti definiti passano da 170.555 nel 2006 a 251.150 nel 2007.

In particolare nel campo immobiliare, nel solo settore della compravendita e intermediazione, l'indice di definizione è salito del 34%, con una crescita della maggiore imposta definita per adesione e acquiescenza pari al 93%. Quest'ultima è aumentata dell'80% nell'intero settore delle costruzioni edili.

Buoni anche i risultati dei controlli eseguiti nei confronti di soggetti con ricavi inferiori a 5,1 milioni di euro per i quali è in vigore uno studio di settore. Nello scorso anno, il numero degli accertamenti ha superato gli 84mila, per una maggiore imposta accertata pari a 2 miliardi di euro. Ma sono gli accertamenti con l'ausilio delle indagini finanziarie a far registrare le migliori performance: da 1.875 sono passati a 5.135, con un incremento percentuale del 174%. Di questi, quelli con esito positivo sono 4.738, pari al 92,3%, per una maggiore imposta accertata pari a 503 milioni di euro.

Andamento generalmente positivo anche per l'attività di accertamento relativa al primo quadrimestre 2008. Già incassati 800 milioni di euro, di cui 610 da versamenti diretti e 190 da ruoli (+ 24%). Oltre 3.500 le verifiche e 23.480 gli accessi per il controllo degli obblighi fiscali. Verifiche su soggetti di grandi dimensioni anch'esse in crescita rispetto al dato del primo quadrimestre 2007: 253 contro 185, per una maggiore Iva constatata pari a 45 milioni di euro e un maggior imponibile, tra imposte dirette e Irap, pari a 1,6 miliardi. E se da un lato è in leggero calo la maggiore imposta complessivamente accertata, supera quota 300 milioni di euro la maggiore imposta definita con adesione e acquiescenza.

Roma, 29 maggio 2008

UFFICIO STAMPA

Via Cristoforo Colombo, 426 c/d – 00145 ROMA
Tel. 06 50545093 – Fax 06 50762485
E-mail: ae.ufficiostampa@agenziaentrate.it

INFORMAZIONI AI CONTRIBUENTI

www.agenziaentrate.gov.it
CALL CENTER 848.800.444
(tariffa urbana a tempo)